



# Elena e la bellezza 2.0 Con Affashionate la moda conquista la rete

L'evoluzione di una star. Dopo essere stata la 'velina più amata dagli italiani', nel 2002 inizia un percorso da attrice nelle sit-com più seguite. Poi la svolta. Da un anno Elena Barolo si è imposta con un blog di moda innovativo e vincente. Affermandosi dove aveva sempre sognato di essere...

di GUIDO BAROSIO  
foto MANUELA GOMEZ e ARCHIVIO

**A** 31 anni appena compiuti, Elena ha trovato la sua strada. Oggi il suo Affashionate è il vero protagonista della moda in rete: consiglia, racconta, propone, seduce con uno stile diretto e personale, andando ben oltre il concetto di blog. Costruito attorno alla protagonista – che scrive, fotografa e si fa fotografare – offre ai lettori una vera e propria rivista online: un 'luogo' dove la bellezza è protagonista a 360 gradi, coi prodotti di tendenza, certo, ma anche in buona compagnia di viaggi e interviste, appunti vintage (i tanto amati anni '80...) e reportage che fanno sognare. Elena Barolo e il suo Affashionate (nato esattamente due anni fa) raccontano una 'case history' che ha dentro tante cose importanti: la grinta e la determinazione di un personaggio che ha saputo dare concretezza al proprio sogno; la sua naturale simpatia e la semplicità rimaste inalterate nonostante il successo; la possibilità di creare un progetto vincente partendo da una buona idea, senza paura di cambiare rotta ed obiettivi. Per il nostro incontro ho scelto uno dei suoi locali preferiti: il Pandenus di corso Concor dia 11 a Milano.



**Elena Barolo: una storia che parte con 'Striscia la Notizia' nel 1982. Destino o casualità?**

«Tutte e due le cose. Pensa che mi ero appena iscritta allo IED di Torino – a un corso che poi non ho frequentato... – quando arrivò la 'chiamata' per i provini di 'Striscia'. Alla prima telefonata pensai ad uno scherzo; alla seconda partii di corsa perché le selezioni erano dopo poche ore... Dopo quell'esperienza arrivarono le sit-com, prima 'Centovetrine' e poi '7 vite'. In realtà, non avevo la vocazione dell'attrice, ma ho seguito l'onda che mi portava in quella direzione. Furono comunque anni belli, coronati da riconoscimenti importanti. Ma quando il filone si esaurì, mi accorsi che serviva un piano alternativo: dovevo dedicarmi a un progetto che mi entusiasmasse veramente».

**Così e nata l'idea del blog...**

«Esatto. A me la moda è sempre piaciuta, la scrittura anche. Ho visto che cosa stava accadendo all'estero e mi sono lanciata. Sono stata tra le prime in Italia a fare una scelta 'professionale' in quella direzione: ritagliando attorno a me stessa non un hobby, ma un vero e proprio lavoro».

**Quando è iniziata la tua passione per la moda?**

«Sfilare era il mio sogno da bambina, anche se, crescendo, ho capito che non avevo le caratteristiche per quel ruolo. In realtà sono sempre stata affascinata dai giornali di moda, li sfogliavo e sognavo quando ancora non sapevo leggere. Contemporaneamente, mi incantavo davanti a trasmissioni televisive come 'Moda sotto le Stelle'. Più tardi, ancor prima del-

Durante l'intervista

Sotto: con il cagnolino Whisky





Immagini dal blog affashionate.com



«Mi appassiona la moda nella sua evoluzione. Chi si occupa di moda nel presente deve sempre ringraziare chi ha segnato le tendenze del passato»



grande determinazione, organizzare qualcosa di nuovo, pianificare tutto con attenzione ed entusiasmo». **Facciamo un passo indietro. Cosa voleva dire essere protagonista a 20 anni di 'Striscia la Notizia'? Di quelle edizioni di 'Striscia', quando eri il personaggio del momento...**

«Era divertente, formativo, un grande circo ma organizzatissimo. Io l'ho considerata come la mia università. Per me ha voluto dire crescere molto più in fretta rispetto alle mie coetanee; e dire che, negli anni precedenti alla trasmissione, ero io la più 'piccola', la più 'bambina' del gruppo. Poi, a 19 anni, mi sono dovuta svegliare improvvisamente. Vivevo da sola, dovevo badare alle bollette e pagarmi le multe. Ma, più in generale, era fondamentale gestire bene la mia immagine e i miei comportamenti».

**C'è un aneddoto legato alla tua popolarità che ricordi con piacere?**

«Te ne racconto uno tra i tanti. Ho preso la patente, a Milano, ma ero imbranatissima. Una volta in piazza Udine sono passata col rosso; un vigile mi ha fermata e io, totalmente impacciata, ho lasciato la macchina in mezzo alla strada bloccando il traffico. La gente ha cominciato a scendere dalle auto. Invece di arrabbiarsi, però, quando mi hanno riconosciuta è cominciata la richiesta di autografi. La cosa più buffa è che anche il vigile ha fatto lo stesso: facendosi firmare per ricordo il libretto delle multe!».

**Com'era il rapporto con Greggio e Ricci?**

«Splendido, sono sempre stati protettivi, non mi hanno mai fatto mancare i buoni consigli. Noi eravamo seguitissime, ma dovevamo rispettare le regole. Solo così potevi durare. La produzione ci controllava e ci accompagnava sempre, anche negli acquisti. Dovevamo evitare le paparizzate sia nella vita privata che nei negozi. Insomma, fare attenzione a ogni movimento. Però l'atmosfera di 'Striscia' era veramente familiare ed è restata la stessa nel tempo. Sono rimasta in ottimi rapporti con Giorgia (Giorgia Palmas, la velina bruna, ndr) e mi vedo spesso con Alessandra, la figlia di Ricci. Abbiamo la stessa età ed è diventata una mia cara amica».

**Nel tuo blog, oltre alla moda, ci sono molti reportage di viaggio. È una tua passione?**

«A me piace tantissimo viaggiare, e nei tour adoro fotografare con Instagram. Sono particolarmente fortunata perché non viaggio solo per lavoro, ma accompagno spesso Alessandro (Alessandro Martorana, il fidanzato, ndr) durante i suoi spostamenti. Ho anche notato che ai miei lettori piacciono i reportage: fanno sognare e loro amano il taglio personale proposto nel blog».

**Altro elemento particolare di Affashionate, l'attenzione verso la storia della moda...**

«Mi appassiona la moda nella sua evoluzione. Chi si occupa di moda nel presente deve sempre ringrazia-



Con Giorgia Palmas

Sotto: con Alessandro Martorana



«Adoro Torino perché mi assomiglia. È una città riservata, come me, che non amo apparire negli scenari del gossip.»



l'esperienza di 'Striscia', ho pensato che un giorno sarebbe stato bellissimo scrivere per Vogue, raccontare agli altri un mondo che mi ha sempre entusiasmato. Oggi posso dire che ho trovato la mia strada, anche se in uno scenario diverso, quello della rete: una prospettiva che mi dà una libertà straordinaria perché posso essere la redattrice di me stessa».

**Quante persone lavorano con te?**

«Siamo un team piccolo ma assolutamente funzionale. Il mio collaboratore più stretto si chiama Lazzaro Fantasia – un nome talmente perfetto da sembrare inventato... – poi ci sono il fotografo Carmine Arrichiello, che mi segue ovunque, la mia agenzia che si occupa delle aziende e Valeria Castelli, che tiene i rapporti coi media. Io sono direttamente impegnata su tutti i fronti: scrivo, organizzo, fotografo su Instagram, seguo i contratti con gli sponsor, rispondo personalmente sui social...».

**Affashionate non è 'solo' un blog, ma viene gestito come un magazine online. Dove vorresti ancora migliorare?**

«Normalmente un blog viene inteso come una sorta di diario. Noi, invece, vogliamo essere considerati come un giornale di moda a tutti gli effetti. Cosa manca? Serve maggiore esperienza e dobbiamo crescere tutti insieme. Io per prima. Ma se staremo al passo con l'evoluzione del settore non potremo che migliorare. D'altra parte, questa è la mia passione da

quando avevo dieci anni. Ho sempre sfogliato riviste di moda, studiato le bio dei maggiori stilisti, seguito le tendenze e l'evoluzione del settore».

**Quindi Affashionate è il tuo presente e il tuo futuro?**

«Penso proprio di sì, anche se bisogna sempre adeguarsi al mercato. Dieci anni fa nessuno avrebbe mai pensato a una simile evoluzione della rete. Io, poi, non nutro alcuna predisposizione per i computer: ho fatto un solo anno di università e sono stata bocciata tre volte in Informatica, quasi un record... eppure oggi Internet è la base della mia attività. Ovviamente non si può mai ipotecare il futuro, ma immagino che il mercato – e non solo quello dei media – sarà sempre più sviluppato sul web. Ormai le boutique propongono con decisione i prodotti online e vendono online, coi negozi sempre più destinati a rivestire un ruolo di 'grandi vetrine', ben diverso dal passato».

**Qual è il target del tuo blog?**

«Essenzialmente femminile. Donne tra i 25 e i 35 anni». **Cosa vuol dire essere 'imprenditrice di se stessa' a 30 anni?**

«Innanzitutto occorre avere molta fortuna. Ma la fortuna bisogna anche andarsela a cercare. Quindi serve – in dosi ben calcolate – anche l'incoscienza. Senza incoscienza sei ferma. E poi è fondamentale non arrendersi di fronte alle difficoltà, agli imprevisti, ai momenti di crisi. Occorre sempre rinnovarsi con

«Mi piacerebbe creare una mia linea di borse. Trovo molto belle quelle di Victoria Beckham: un personaggio che fa discutere, ma che ha rivelato un vero talento»



re chi ha segnato le tendenze del passato. Gli stilisti, ma anche le direttrici di produzione, i fotografi, i giornali...: tutti coloro che hanno creato il sistema moda. In particolare, per me gli anni '80 sono stati assolutamente formativi; sono cresciuta avendo negli occhi quel periodo e i suoi protagonisti. Un imprinting fondamentale per la mia sensibilità».

**Nel tuo settore Vogue è ancora il modello editoriale?**

«Amo e amerò sempre Vogue, un riferimento imprescindibile. Oggi, però, mi piacciono molto anche Grazia e le sue versioni internazionali. Venendo a prodotti più di nicchia, segnalo volentieri Love, che esce ogni tre mesi, e il semestrale Lula».

**Veniamo alla 'tua' Torino...**

«Io sono del quartiere Lingotto, mia mamma e mia nonna abitano ancora lì, ed è anche la zona di origine del mio fidanzato; quindi sono quelli 'i miei posti'».

Ci andiamo spesso, almeno una volta la settimana, solitamente per il classico pranzo coi parenti. Più in generale, adoro Torino perché mi assomiglia. È una città riservata, come me, che non amo apparire negli scenari del gossip. Poi la città è splendida, con un centro di grande eleganza. Sicuramente più bella di Milano, anche se tutti i miei ricordi più significativi, dai 19 anni in avanti, sono legati al capoluogo lombardo. Che resta, comunque, la città fondamentale per affermarsi, in particolare se ti occupi di moda».

**Quali sono i tuoi locali preferiti in città?**

«Sicuramente il Caffè Torino. Quando mi trovo qui ci vado ogni mattina per colazione e scelgo sempre la medesima cosa: il cappuccino con un tramezzino al tonno. Può sembrare stravagante, ma a me piace tantissimo! Non ho neanche bisogno di ordinare: appena mi vedono sanno già cosa preparare. Tra i ristoranti amo l' Ancora di piazza Solferino e La Cascinetta. Li frequento spesso con Alessandro: ce li ha fatti scoprire Marchisio, il nostro miglior consigliere per la buona tavola».

**Ti ritieni una gourmet?**

«Sono molto curiosa, preferisco la carne al pesce e adoro stuzzichini e finger food. Però non bevo alcolici, sono completamente astemia. Di Barolo basta il cognome...».

**Ti piace cucinare?**

«Mi limo a pochi piatti, però so fare bene due cose: le cotolette e l'insalata russa. Anche se, proprio sull'insalata russa, devo ammettere una mia grande sconfitta. In un pranzo di Natale dovevo prepararla e c'era grande attesa. Anche perché me l'ero tirata abbastanza... Purtroppo è stato un disastro. Ho commesso un errore - che non voglio confessare - ed è venuta terribile. Per di più sotto gli occhi di mia suocera: una donna siciliana che sa cucinare benissimo! Vorrei rifarmi, ma adesso nessuno mi crede più...».

**Che cosa sogna Elena Barolo?**

«Per davvero o come aspettative?».

**Cominciamo dai sogni quotidiani...**

«Il mio Whisky! Questo straordinario cagnolino che amo tantissimo. Passiamo tutta la giornata insieme e, anche di notte, nei sogni, me lo trovo sempre intorno. Poi, quando mi sveglio, lui è davanti a me col suo irresistibile musetto».

**Venendo alle ambizioni?**

«Professionalmente mi piacerebbe creare una mia linea di borse. Trovo molto belle quelle di Victoria Beckham: un personaggio che fa discutere, ma che ha rivelato un vero talento con prodotti eccellenti. Poi, c'è un desiderio personale. Entro due o tre anni vorrei fare un figlio. Anche se il vero sogno sarebbe una coppia di gemelli eterozigoti, maschio e femmina. Sarebbe splendido, avrebbero la stessa età e potrebbero crescere insieme. E io farei tutto in una volta! Lo so, magari è solo un sogno, però è così bello pensarci». >>>

DUBAI MOSCA MONTECARLO PARIGI LONDRA



Panettone ricoperto di cioccolato fondente e tappezzato da 40 fogli d'oro 22 carati con una fascia da 650 brillanti



PASTICCERIA DEL BORGO

Via del Porto, 118 • Carmagnola (Torino) Italy • Tel +39 011 9721817 • Cell +39 347 4057138

www.delborgo.it • pasticceria@delborgo.it



Pasticceria del Borgo

Sweet Luxury